



COMUNE DI PREMIA

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40

OGGETTO:

CAVA AL PASSO - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. DI INIZIATIVA PRIVATA AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5 DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I. - PROCEDIMENTO INTEGRATO PER LA FASE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' E PUBBLICAZIONE (IN MANIERA CONTESTUALE)

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventiquattro** del mese di **novembre** alle ore venti e minuti quarantacinque nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica in Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BRAITO Fausto - Sindaco	Sì
2. SCRIMAGLIA Elia - Vice Sindaco	Sì
3. DI MARE Oreste - Assessore	Sì
4. GIANNONI Renzo - Consigliere	Sì
5. BINI Marco - Consigliere	Giust.
6. BERNARDI Mauro - Consigliere	Sì
7. FORNI Silvio - Consigliere	Sì
8. BOLZAN Damiano - Consigliere	Sì
9. CARABELLI Gabriella - Consigliere	Sì
10. BARBETTA Paolo - Consigliere	Sì
11. MATLI Piero - Consigliere	Sì
12.	
13.	
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor GIORGETTI Dr Giorgio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor BRAITO Fausto nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco Braitto Fausto e il Consigliere Bernardi Mauro escono dall'aula consiliare, in quanto interessati dall'argomento al punto dell'ordine del giorno (n. 8 presenti).

Assume la presidenza il Vice Sindaco Scrimaglia Elia.

Premesso che

La situazione urbanistica del Comune di Premia viene di seguito riportata nelle varie fasi che hanno caratterizzato la pianificazione territoriale a seguito dell'entrata in vigore della Legge 56/77 e s.m.i.:

- Perimetrazione del centro abitato e delimitazione del centro storico approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 87 - 00000 in data 22.08.1978.
- Piano Regolatore Generale Comunale approvato dalla Regione con D.G.R. n. 70-36293 in data 24.07.1984;
- Variante al P.R.G.C. approvata dalla Regione con D.G.R. n. 60-29650 in data 16.11.1993;
- Variante al P.R.G.C. approvata dalla Regione con D.G.R. n. 11-29717 in data 27.03.2000;
- Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, 7° comma approvata con D.C. n. 35 in data 21.12.2001;
- Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, 7° comma approvata con D.C. n. 16 in data 10.06.2003;
- Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17, 7° comma approvata con D.C. n. 36 in data 22.09.2004;
- Modifica al PRGC ai sensi dell'art. 17, 8° comma approvata con D.C. n. 41 in data 23.09.1997;
- Modifica al PRGC ai sensi dell'art. 17, 8° comma approvata con D.C. n. 31 in data 12.07.2002;
- Modifica al PRGC ai sensi dell'art. 17, 8° comma approvata con D.C. n. 58 in data 10.12.2002;
- Modifica al PRGC ai sensi dell'art. 17, 8° comma approvata con D.C. n. 02 in data 21.02.2003;
- Con D.G.R. 17 settembre 2013, n. 19-6366, è stata approvata la Revisione del Piano Regolatore Generale Comunale, ora vigente.
- Modifica al PRGC ai sensi dell'art. 17, 5° comma approvata con D.C. n. 05 in data 22.03.2016

Le attività estrattive rappresentano una attività molto presente nel territorio comunale garantendo un'attività lavorativa occupazionale significativa. Tali attività estrattive ha necessità di procedere nel tempo a modifiche dei propri progetti di coltivazione, redigendo specifici progetti che comportano anche l'ampliamento dei siti;

La L.R. 23/2016 s.m.i., che ha sostituito la L.R. 69/78 s.m.i., in merito alla disciplina delle attività estrattive, individua che gli strumenti urbanistici debbano prevedere la presenza delle attività estrattive e delle possibilità di prevedere i necessari ampliamenti dei siti di coltivazione. Qualora si verificassero ampliamenti che coinvolgano porzioni le cui destinazioni urbanistiche non siano conformi all'attività estrattiva si necessita all'interno dei progetti di coltivazione prevedere anche l'adeguamento e/o variante del Piano regolatore generale vigente sul Comune.

La Società Cava Al Passo S.r.l. ha manifestato l'intenzione di prevedere un progetto di ampliamento del proprio sito estrattivo, in fase di redazione, e al fine di ottimizzare i propri tempi ha valutato la decisione di richiedere all'Amministrazione Comunale la richiesta di variante al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17 comma 5° della L.R. 56/77 s.m.i. (Inserimento di aree da destinare ad ampliamento dell'area di cava nelle aree a destinazione urbanistica "Estrattiva");

In data 08.07.2017 con note prot. 2910 e 2911 la società Cava Al Passo S.r.l., mediante i propri tecnici incaricati ha depositato presso gli uffici le documentazioni progettuali "Progetto preliminare della Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. 56/78 s.m.i.";

La L.R. n. 17/2013, che ha modificato ed integrato la L.R. 56/1977, ha inserito la procedura di V.A.S. anche all'interno delle procedure di approvazione delle varianti parziali ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

Ai sensi delle vigenti normative di legge è necessario sottoporre alla procedura di verifica di valutazione ambientale strategica la richiesta di variante parziale della Società Cava Al Passo S.r.l.

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 62 del 08.09.2017 si è provveduto all'istituzione dell'Ufficio deposito progetti e all'individuazione dell'organo Tecnico Comunale per l'espletamento delle funzioni inerenti la VAS ovvero individuando l'Organo Tecnico Intercomunale costituito presso l'Unione Montana Alta Ossola;

Con Deliberazione di Giunta Regionale 9 giugno 2008, n.12-8931 e con Delibera della Giunta regionale 29 febbraio 2016 n° 25-2977 sono stati definiti i primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di cui alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e le disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei

procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56;

La Delibera della Giunta regionale 29 febbraio 2016 n° 25-2977 hanno approvato gli schemi procedurali da adottare, ovvero per la predetta richiesta di variante, si ritiene opportuno adottare la procedura *“J.1 – Procedimento integrato per l’approvazione delle varianti parziali al PRG: fase di verifica di assoggettabilità e pubblicazione in maniera contestuale”*

L’iter di cui al *“J.1 – Procedimento integrato per l’approvazione delle varianti parziali al PRG: fase di verifica di assoggettabilità e pubblicazione in maniera contestuale”* risulta così riassunto:

- Il Comune adotta la variante parziale, comprensiva del documento tecnico per la fase di verifica VAS (DCC)
- Il comune trasmette la variante parziale e il documento di verifica ai soggetti con competenza ambientale che inviano i pareri entro i successivi 30 gg dalla data del ricevimento
- Il comune trasmette la variante parziale e il documento di verifica alla Provincia o alla Città metropolitana che entro 45 gg formula il parere anche ai fini della verifica di VAS
- Il comune pubblica la variante parziale per 15+15 gg per le osservazioni
- In caso di silenzio l’iter procede
- Entro il termine massimo di 90 gg dall’invio della documentazione
- La fase di verifica di assoggettabilità, si conclude con l’emissione del provvedimento di verifica da parte dell’autorità comunale competente, che tiene conto dei pareri trasmessi dai soggetti con competenza ambientale; in caso di necessità di avvio della fase di valutazione utilizza gli elementi forniti dai soggetti con competenza ambientale consultati per svolgere la specificazione dei contenuti del rapporto ambientale. Il provvedimento è reso pubblico sul sito informatico del Comune (art 12, c 5, d.lgs. 152/2006)

Caso NO VALUTAZIONE

- Il consiglio comunale contro deduce alle osservazioni, dà atto di aver recepito il parere della Provincia o della Città metropolitana e le eventuali prescrizioni formulate con il provvedimento di verifica e approva la variante con deliberazione (DCC) entro 30 gg dallo scadere del termine delle pubblicazioni *
- La variante entra in vigore con la pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino ufficiale della Regione ed è esposta in pubblica visione sul sito del comune e trasmessa alla Regione e alla Provincia o alla Città metropolitana entro 10 gg dall’approvazione

Caso SI VALUTAZIONE

- Il comune adotta la variante parziale, comprensiva del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, controdeducendo alle osservazioni e recependo le indicazioni della Provincia o della Città metropolitana (DCC) *
- Il comune pubblica la variante parziale, il RA e la sintesi non tecnica per 60 gg per le osservazioni in merito agli effetti ambientali (termine fissato dal Dlgs. 152/2006)
- Il comune comunica l’avvenuta pubblicazione e le modalità di accesso ai documenti, ai soggetti competenti in materia ambientale che entro 60 gg esprimono il parere di competenza in merito agli effetti ambientali (termine fissato dal Dlgs. 152/2006)
- L’autorità comunale competente per la VAS emette il parere motivato entro 90 gg dal termine delle consultazioni
- Il Comune, procede alla revisione del piano, anche ai sensi dell’art. 15, comma 2 del d.lgs. 152/2006, e predispone gli elaborati per l’approvazione, comprensivi della dichiarazione di sintesi e del piano di monitoraggio Il consiglio comunale, dà atto di aver recepito il parere della Provincia o della Città metropolitana e di aver tenuto conto del parere motivato e approva la variante con deliberazione (DCC)
- La variante entra in vigore con la pubblicazione della deliberazione di approvazione sul Bollettino ufficiale della Regione ed è esposto in pubblica visione sul sito del comune e trasmesso alla Regione e alla Provincia o alla Città metropolitana entro 10 gg dall’approvazione

Si è quindi acquisita la documentazione tecnica redatta dai tecnici incaricati dalla Società Cava Al Passo S.r.l. (Ing. Franco Falciola-Dott. Geol. Paolo Marangon) consistente dei seguenti elaborati tecnico progettuali:

- Elaborato A – Relazione illustrativa
- Elaborato B – Estratto norme tecniche di attuazione art. 45-52
- Elaborato C – Tabelle di verifica art. 17 comma 5
- Elaborato D – Scheda predisposta dalla provincia per l’attestazione analitica delle eventuali interferenze con i piani e progetti sovracomunali
- Elaborato VAS – Relazione tecnico-illustrativa di accompagnamento alla verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS della Variante parziale;

- Estratto Tavola P-2E Planimetria di PRGC – Passo ... Salecchio superiore – Scala 1:2000 – Estratto PRGC Vigente;
- Estratto Tavola P-2E Planimetria di PRGC – Passo ... Salecchio superiore – Scala 1:2000 – Estratto PRGC Variante;
- Relazione geologica tecnica;
- Verifica di congruità delle scelte urbanistiche e proposta di variante al piano di classificazione acustica vigente;

Ai sensi dell'art 17 comma 5 della L.R. 56/77 si prevede che:

“Sono varianti parziali al PRG le modifiche che soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- a) non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
- b) non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
- c) non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;
- d) non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge;
- e) non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente nei comuni la cui popolazione residente supera i diecimila abitanti; non incrementano la predetta capacità insediativa residenziale in misura superiore al quattro per cento, nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, con un minimo di 500 metri quadrati di superficie utile lorda comunque ammessa; tali incrementi sono consentiti ad avvenuta attuazione di almeno il 70 per cento delle previsioni del PRG vigente relative ad aree di nuovo impianto e di completamento a destinazione residenziale; l'avvenuta attuazione è dimostrata conteggiando gli interventi realizzati e quelli già dotati di titolo abilitativo edilizio;
- f) non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, al 3 per cento nei comuni con popolazione residente compresa tra i diecimila e i ventimila abitanti, al 2 per cento nei comuni con popolazione residente superiore a ventimila abitanti;
- g) non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;
- h) non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

La variante in oggetto comporta le seguenti modificazioni:

Ampliamento dell'area estrattiva esistente della Cava Al Passo stralciando parti di aree individuate come “ES/B Area agricole, agro pastorali boschive” di cui all'art. 52, convertendola in “ES/D – Aree per attività estrattive” di cui all'art. 45 integrandola all'area ES/D n° 3 già presente nel PRGC vigente.

Verifica dei parametri di cui all'art. 17 comma 5 della L.R. 56/1977 e s.m.i.

Parametri L.U.R.	Parametri	PRGC Variante 1/2015	Verifica
Art. 17 c. 5, lett. a)	Non modifica l'impianto strutturale del PRGC	Nessuna modifica strutturale	Coerente
Art. 17 c. 5, lett. b)	Non modifica in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale	Nessuna modifica	Coerente
Art. 17 c. 5, lett. c) e d) Quantità globale di aree per servizi di cui agli artt. 20 e 21	Limite riduzione fino a 0,5 mq/ab Limite incremento fino a 0,5 mq/ab	Nessuna variazione	Nessuna variazione
Art. 17 c. 5, lett. e) Capacità Insediativa residenziale	Limite incremento < 4%, nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, con un minimo di 500 metri quadrati di superficie utile lorda comunque ammessa	Nessuna variazione	Nessuna variazione
Art. 17 c. 5, lett. f) Superfici territoriali relative alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico – ricettive	Limite incremento < al 6 % nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti	Incremento di mq. 17.450 di aree individuate come aree per attività estrattive &% di 788.905 mq = 47.334 mq > 17.450 mq	Coerente
Art. 17 c. 5, lett. g) Classificazione geologica ed aree di dissesto	Non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente	-	Coerente
Art. 17 c. 5, lett. h) Ambiti art. 24	Non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'art. 24, nonché le norme di tutela e	Nessuna modifica	Coerente

Variazione Capacità Insediativa Residenziale

Nessuna modifica

Variazione aree a standard

Nessuna modifica

Variazione superfici territoriali relative alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico – ricettive

L'ampliamento di una superficie che verrà individuata come "ES/E - Area per attività estrattive, per una superficie di 17.450 mq.

La variazione rispetto alle aree individuate dal PRGC Vigente come "impianti Produttivi" all'interno della vigente Scheda Quantitativa dei dati urbani è di circa il 2,10%.

Impianti produttivi da Relazione Illustrativa contenuta nella Revisione del Piano Regolatore Generale Comunale approvata con D.G.R. 17 settembre 2013, n. 19-6366 = 788.905 mq

Variazione concessa dall'art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i. = 6% = 47.334 mq

Variazione rispetto a P.R.G.C. Vigente = 17.450 mq < 47.334 mq

Verifica dei parametri di cui all'art. 31 delle n.t.a. del piano territoriale regionale, approvato con dcr. n. 122-29783 del 21.07.2011

Il Piano Territoriale Regionale Vigente è stato approvato con D.C.R. n. 122-29783 del 21 luglio 2011.

L'art. 31 – Contenimento uso del suolo - prevede che (...) la pianificazione locale, al fine di contenere il consumo di suolo dovrà rispettare le seguenti direttive:

a) i nuovi impegni di suolo a fini insediativi e infrastrutturali dovranno prevedersi solo quando sia dimostrata l'inesistenza di alternative di riuso e di riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti. In particolare dovrà dimostrarsi l'effettiva domanda previa valutazione del patrimonio di abitazioni esistente e non utilizzato, di quello sotto-utilizzato e quello da recuperare;

b) non è ammessa la previsione di nuovi insediamenti residenziali su territori isolati dagli insediamenti urbani esistenti. Il nuovo insediato deve porsi in aree limitrofe ed organicamente collegate alla città già costruita, conferendo a quest'ultima anche i vantaggi dei nuovi servizi e delle nuove attrezzature, concorrendo così alla riqualificazione dei sistemi insediativi e degli assetti territoriali nel loro insieme;

c) quanto le aree di nuovo insediamento risultino alle estreme propaggini dell'area urbana, esse dovranno essere localizzate ed organizzate in modo coerente con i caratteri delle reti stradali e tecnologiche e concorrere, con le loro morfologie compositive e le loro tipologie, alla risoluzione delle situazioni di frangia e di rapporto col territorio aperto evitando fratture, anche formali, con il contesto urbano. Nella scelta delle tipologie del nuovo edificato dovranno privilegiarsi quelle legate al luogo e alla tradizione locale. (...)

(...) In assenza della definizione delle soglie di cui al comma 8 le previsioni di incremento di consumo del suolo ad uso insediativo consentito ai comuni per ogni quinquennio non possono superare il 3% della superficie urbanizzata esistente."

Come visto nel capitolo relativo alla variazione sulle superfici territoriali relative alle attività produttive è previsto un incremento di 17.450 mq.

Dall'elaborato "Monitoraggio del Consumo di Suolo", approvato con DGR N. 34-1915 del 27 luglio 2015, per il comune di Premia si individua un CSU pari a 77 ha. Il 3 % di 77 ha è pari quindi a 23.100 mq. L'incremento previsto dalla variante è sotto tale soglia, rappresentando circa lo 2,26% del CSU comunale.

Si ricorda peraltro che al termine dell'attività di estrazione l'area in oggetto sarà assoggettata a ripristino ambientale, la superficie in questione potrebbe quindi ricadere nelle aree individuate come "consumo reversibile - CSR"

La Variante non comporta l'introduzione nelle N.T.A. del piano di nuovi articoli.

VISTI gli elaborati definitivi progettuali della variante in questione, e, reputato dover procedere alla sua approvazione;

Ricordato che nella seduta del Consiglio Comunale del 25.09.2017 non si è potuto procedere in merito a seguito del mancato raggiungimento del numero legale dei consiglieri presenti.

Il Consigliere Matli Piero rileva che si aspettava che questa sera ci fossero state sul tavolo anche le richieste presentate da altri cittadini, rispetto ad altre arrivate più tardi.

Il Consigliere Di Mare Oreste evidenzia che la variante in oggetto viene pagata dal privato promotore dell'iniziativa e quindi non è compatibile inserire altre varianti proposte da privati.

Sottolinea che la variante in oggetto interessa il settore delle cave che è preminente sull'aspetto lavorativo e occupazionale. Di recente i cavaatori hanno chiesto un incontro, nella riunione i cavaatori hanno sottolineato le loro difficoltà dovute al periodo di crisi.

Inoltre, le varianti dei privati non solo molte e con la futura perimetrazione del cento abitato non occorrerà fare varianti, La procedura sarà più snella senza fare procedure di variazioni parziali.

Abbiamo preferito dare priorità a questa pratica senza dimenticarci di dare in futuro la possibilità agli altri cittadini

Il Consigliere Carabelli legge la dichiarazione del gruppo di minoranza, qui allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Quindi, chiede che il gruppo di minoranza possa assentarsi per prendere una decisione di voto.

I consiglieri Carabelli Gabriella, Barbetta Paolo e Matli Piero) escono dall'aula consiliare (n. 5 presenti).

Dopo alcuni minuti i consiglieri Carabelli Gabriella, Barbetta Paolo e Matli Piero) rientrano nell'aula consiliare (n. 8 presenti).

Il consigliere Carabelli Gabriella dichiara che si assenteranno dalla seduta i Consiglieri Barbetta Paolo e Matli Piero, il capogruppo della minoranza rimarrà in aula motivando la sua presenza di coscienza, per non far andare nuovamente deserta la seduta.

I consiglieri Barbetta Paolo e Matli Piero escono dall'aula consiliare (n. 6 presenti).

Dato atto dei pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

VISTO

- Il D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii;
- La L.R. n. 56 del 5.12.1977 e s.m.i.
- Il Dlgs 33/2013
- Il D. Lgs. n.152/06 e s.m.i. e la D.G.R. n.12-8931 del 9 giugno 2008.

Per quanto sopra

Con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi e nelle forme di Legge, n. 1 contrario (Carabelli Gabriella) e nessuno astenuto su n. 6 consiglieri presenti e votanti.

D E L I B E R A

- 1) Di prendere atto della richiesta di variante parziale al PRGC di iniziativa privata presentata dalla ditta Cava Al Passo S.r.l.
- 2) Di dare atto che la proposta di variante parziale al PRGC ai sensi dell'articolo 17 comma 5 seguirà iter procedimentale di cui alla Delibera della Giunta regionale 29 febbraio 2016 n° 25-2977 procedura "*J.1 – Procedimento integrato per l'approvazione delle varianti parziali al PRG: fase di verifica di assoggettabilità e pubblicazione in maniera contestuale*"
- 3) Di prendere atto del "Elaborato VAS – Relazione tecnico-illustrativa di accompagnamento alla verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS della Variante parziale" redatto dai tecnici incaricati della società Cava Al passo S.r.l.;
- 4) Di dare avvio, in applicazione del D. Lgs.vo n. 152/2006, s.m.i., dell'art. 20 della L.R. n. 40/1998, al procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della Variante Parziale proposta e secondo le procedure di cui al punto 1;

- 5) Di individuare quale Autorità proponente il legale rappresentante della società Cava Al Passo S.r.l.;
- 6) Di individuare quale Autorità procedente il Comune di Premia nella persona del Responsabile del Servizio Tecnico Comunale;
- 7) Di individuare quale Autorità competente a decidere in materia di VAS il Consiglio Comunale;
- 8) Di individuare i seguenti soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nell'iter: Provincia del Verbano Cusio Ossola, Regione Piemonte, A.R.P.A., A.S.L. V.C.O. 14, Soprintendenza beni architettonici e paesaggistici per le Province di Novara, Alessandria e Verbano Cusio Ossola, ;
- 9) Di dare atto che il parere in merito all'assoggettabilità dell'intervento in oggetto verrà espresso esclusivamente a seguito di acquisizione di pareri da parte dei Soggetti competenti escludendo la convocazione della Conferenza di Servizi;
- 10) Di stabilire in 30 gg il termine entro il quale posso essere presentati gli eventuali pareri/contributi.
- 11) Di adottare, ai sensi dell'art.17, comma 5, della Legge Regionale n.56/77 e ss.mm. e ii., il progetto preliminare della Variante parziale al P.R.G.C. vigente, predisposto dai tecnici incaricati della società Cava Al Passo S.r.l. proponente costituito dai seguenti elaborati progettuali:
 - Elaborato A – Relazione illustrativa
 - Elaborato B – Estratto norme tecniche di attuazione art. 45-52
 - Elaborato C – Tabelle di verifica art. 17 comma 5
 - Elaborato D – Scheda predisposta dalla provincia per l'attestazione analitica delle eventuali interferenze con i piani e progetti sovracomunali
 - Elaborato VAS – Relazione tecnico-illustrativa di accompagnamento alla verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS della Variante parziale;
 - Estratto Tavola P-2E Planimetria di PRGC – Passo ... Salecchio superiore – Scala 1:2000 – Estratto PRGC Vigente;
 - Estratto Tavola P-2E Planimetria di PRGC – Passo ... Salecchio superiore – Scala 1:2000 – Estratto PRGC Variante;
 - Relazione geologico tecnica;
 - Verifica di congruità delle scelte urbanistiche e proposta di variante al piano di classificazione acustica vigente;
- 12) Di dare atto che la presente variante parziale con riferimento all'intero arco di validità del PRGC vigente:
 - non modificano l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
 - non modificano in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non generano statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
 - non riducono la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;
 - non aumentano la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge;
 - non incrementano la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del PRG vigente nei comuni la cui popolazione residente supera i diecimila abitanti; non incrementano la predetta capacità insediativa residenziale in misura superiore al quattro per cento, nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, con un minimo di 500 metri quadrati di superficie utile lorda comunque ammessa; tali incrementi sono consentiti ad avvenuta attuazione di almeno il 70 per cento delle previsioni del PRG vigente relative ad aree di nuovo impianto e di completamento a destinazione residenziale; l'avvenuta attuazione è dimostrata conteggiando gli interventi realizzati e quelli già dotati di titolo abilitativo edilizio;
 - non incrementano le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, al 3 per cento nei comuni con popolazione residente compresa tra i diecimila e i ventimila abitanti, al 2 per cento nei comuni con popolazione residente superiore a ventimila abitanti;
 - non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;

- non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.
- dati quantitativi di verifica sono descritti nel PROSPETTO NUMERICO sotto riportato a norma dell'art. 17 comma 7 della LR 56/77 e smi e soddisfano le condizioni di cui all'art. 17 comma 5 della LR 56/77 e smi pertanto costituisce variante parziale al P.R.G.C. vigente:

Parametri L.U.R.	Parametri	PRGC Variante 1/2015	Verifica
Art. 17 c. 5, lett. a)	Non modifica l'impianto strutturale del PRGC	Nessuna modifica strutturale	Coerente
Art. 17 c. 5, lett. b)	Non modifica in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale	Nessuna modifica	Coerente
Art. 17 c. 5, lett. c) e d) Quantità globale di aree per servizi di cui agli artt. 20 e 21	Limite riduzione fino a 0,5 mq/ab Limite incremento fino a 0,5 mq/ab	Nessuna variazione	Nessuna variazione
Art. 17 c. 5, lett. e) Capacità insediativa residenziale	Limite incremento < 4%, nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, con un minimo di 500 metri quadrati di superficie utile lorda comunque ammessa	Nessuna variazione	Nessuna variazione
Art. 17 c. 5, lett. f) Superfici territoriali relative alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico – ricettive	Limite incremento < al 6 % nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti	Incremento di mq. 17.450 di aree individuate come aree per attività estrattive &% di 788.905 mq = 47.334 mq > 17.450 mq	Coerente
Art. 17 c. 5, lett. g) Classificazione geologica ed aree di dissesto	Non incidono sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente	-	Coerente
Art. 17 c. 5, lett. h) Ambiti art. 24	Non modificano gli ambiti individuati ai sensi dell'art. 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti	Nessuna modifica	Coerente

13)Di dare atto che la variante non introduce modifiche cartografiche e/o normative che comportano variazioni dell'attuale quadro di compatibilità e coerenza del PRGC rispetto alla pianificazione sovraordinata provinciale e regionale e coerente con le disposizioni di cui all'art.17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

14)Di demandare agli uffici gli atti conseguenti il presente provvedimento ovvero, di trasmettere, contestualmente alla fase di pubblicazione, ai sensi del comma 7, art.17 L.R. 56/77 e s.m.i., la presente deliberazione, unitamente agli atti in essa richiamati, alla provincia del Verbano Cusio Ossola, che entro 45 giorni dalla ricezione, si pronuncerà in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante ;

15)Di dare atto che la delibera di adozione e gli elaborati tecnici in premessa descritti sono depositati in visione presso la segreteria comunale e pubblicati all'Albo informatizzato comunale del Comune, secondo quanto stabilito dal citato comma 7, art.17 della L.R. 56/77 e s.m.i. per 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque potrà prenderne visione e dal 15° al 30° giorno di pubblicazione, potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, riferite agli ambiti e alle previsioni della variante;

16)Di demandare al Responsabile del Servizio l'espletamento degli adempimenti conseguenti il presente atto di cui all'art.17 della L.R. n.56/1977 e s.m.i

Successivamente stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione espressa per alzata di mano e con n. 5 voti favorevoli espressi nei modi e nelle forme di Legge, n. 1 contrario (Carabelli Gabriella) e nessuno astenuto su n. 6 consiglieri presenti e votanti.

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 2672000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente F.F
F.to : SCRIMAGLIA Elia

Il Segretario Comunale
F.to : GIORGETTI Dr Giorgio

Ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 si esprimono i seguenti pareri:

Parere	Esito	Data	Il Responsabile	Firma
Ufficio Segreteria Parere di Regolarità Tecnica	Favorevole	24/11/2017	F.to:GIORGETTI Dr Giorgio	
Ufficio Tecnico Parere di Regolarità Tecnica	Favorevole	24/11/2017	F.to:BASSI Geom. Raul	

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 28/11/2017

Premia, li 28/11/2017

Il Segretario Comunale
F.to : GIORGETTI Dr Giorgio

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Premia, li _____

Il Segretario Comunale

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale
GIORGETTI Dr Giorgio